

ALLARME

Blocco Tir per il trasporto merci: “Manca l’additivo diesel per i mezzi più moderni ed ecologici”

*La denuncia di Trasportounito sulla situazione dei mezzi Euro 5 ed Euro 6:
rischio collasso*



di **Redazione**

20 Ottobre 2021 10:51

•

Liguria. Dove non riusciranno i disagi generati dal green pass, dove inciderà sia pure in parte rilevante la mancanza di autisti, o ancora i cantieri sulle autostrade e gli ingorghi che quotidianamente ne conseguono, in un panorama di incremento costante del prezzo del

carburante, (più 17%), l'obiettivo di bloccare l'autotrasporto lo conseguirà l'ADBLUE" afferma Maurizio Longo, segretario generale di Trasportounito.

E continua: "Dietro questo nome a molti sconosciuto si cela un prodotto chimico che obbligatoriamente i camion Euro 5 e Euro 6 (ovvero i più ecologicamente avanzati) devono utilizzare e in assenza del quale i loro motori diesel si fermano".

Secondo Longo le scorte del prodotto chimico si stanno rapidamente esaurendo per una reazione a catena che riguarda ormai tutte le regioni italiane: a causa del forte aumento del metano, che serve a produrre ammoniaca e quindi a produrre Urea, utilizzata per fertilizzare i campi, e in minima parte convertita in Adblue, questo prodotto indispensabile per far funzionare i motori diesel dei Tir, sta rapidamente sparendo dal mercato.

La catena produttiva si è fermata (vedi il caso della Yara di Ravenna) innescando fenomeni di accaparramento di prodotto, di speculazione, che a breve sono destinati a provocare una carenza generalizzata di prodotto: il costo è balzato da 250,00 euro a 500 euro per 1.000 litri.

Il fenomeno riguarda 1,5 milioni di veicoli immatricolati e adibiti al trasporto delle merci, di cui oltre 300 mila aventi portata superiore a 35 quintali.

Tutti gli automezzi per il trasporto merci sono attualmente dotati di un sistema che utilizzando l'ADBLUE (UREA diluita in acqua distillata) abbatte l'ossido di azoto e gli nox.

Poi Longo di Trasportounito conclude: "Quindi con Tir euro 5/6 fermi (senza ADBLUE il camion non funziona), alla faccia della rottamazione e della transizione ecologica, si sta innescando un paradossale effetto boomerang: chi non ha cambiato camion e si è tenuto in flotta i vecchissimi e inquinanti euro 0-1-2-3-4 si ritrova, a breve, a godere di una posizione di vantaggio competitivo. Mentre chi ha investito su mezzi a metano si trova con un costo di oltre 2 euro/litro senza la possibilità di recuperare una parte delle accise".

"Il fermo dei mezzi più moderni, renderà obbligatorio l'utilizzo dei Tir vecchi, con una esplosione di prezzi gonfiati e con un incremento record delle emissioni. Il tutto nel totale disinteresse delle Autorità di vigilanza sul mercato e delle istituzioni competenti" conclude.

-
-
-
-
-
-